



**Regione Lombardia**

**Prot. n. G1. 2006.0001290 del 26.01.2006**

Ai Direttori Generali ASL

Ai Direttori Sociali ASL

Ai Sindaci  
per il tramite degli Uffici di Piano

Ai Responsabili Uffici di Piano

Alle Province

LORO SEDI

Oggetto: prime indicazioni operative a seguito dei provvedimenti di trasferimento delle funzioni di autorizzazioni al funzionamento

In attuazione delle ll.rr. 1 febbraio 2005 n. 1 e 8 febbraio 2005 n. 6, in data 29 dicembre 2005 è stata approvata la d.g.r. n.1648 "Disposizioni attuative delle leggi regionali 1.2.2005, n. 1 e 8.2.2005, n. 6 in ordine al trasferimento alle ASL di funzioni di vigilanza e controllo in ambito socio sanitario e socio assistenziale (di concerto con assessore CE)".

In pari data la Giunta regionale ha preso ufficialmente atto, in seguito a comunicazione del Presidente di concerto con l'Assessore alla Famiglia e Solidarietà Sociale, della sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra Regione lombardia, ANCI, UPL in ordine all'attuazione delle leggi regionali sopra richiamate.

Visti tali atti, che si trasmettono in allegato, si ritiene opportuno fornire le seguenti indicazioni operative riferite ai processi di autorizzazione al funzionamento delle strutture socio sanitarie (di competenza ASL) e delle strutture socioassistenziali (di competenza dei Comuni).

**ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA FASE ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE:**

L'istruttoria delle domande per l'autorizzazione al funzionamento si compone di diverse fasi:

- esame della completezza e correttezza della domanda
- verifica dei requisiti soggettivi dell'Ente gestore (legale rappresentante)
- verifica dei requisiti igienico sanitari
- verifica dei requisiti strutturali e organizzativi

Qualora l'Ente richiedente l'autorizzazione al funzionamento produca una perizia asseverata, l'istruttoria da parte dell'Asl o del Comune consiste nell'esame della completezza della perizia.

## **Domande in giacenza presso le Province al 31dicembre 2005:**

### *- Strutture socioassistenziali*

Si conferma la titolarità della funzione autorizzativa in capo al Comune sede della struttura da autorizzare; per lo svolgimento delle attività istruttoria si rinvia a quanto definito nel Protocollo d'intesa.

### *- Strutture sociosanitarie:*

Si conferma la titolarità della funzione autorizzativa in capo all'ASL dove ha sede la struttura da autorizzare; per le pratiche in giacenza presso la Provincia si rinvia ad accordi locali in merito alla procedura ritenuta più opportuna per la conclusione dell'iter istruttorio, nel rispetto dei tempi per l'emissione del provvedimento autorizzativo.

Al fine di attuare il passaggio delle competenze, le Province dovranno trasmettere entro il mese di febbraio agli Uffici di Piano (che provvederanno a darne comunicazione ai Comuni dell'Ambito) e alle ASL l'elenco delle pratiche ancora in sospeso e delle relative scadenze.

## **Domande presentate dal 1 gennaio 2006:**

Le nuove domande dovranno essere presentate:

- per le strutture socio assistenziali, al Comune sede della struttura da autorizzare.  
Al fine delle verifiche indicate per la fase istruttoria, fermo restando quanto stabilito dai provvedimenti regionali in ordine ai requisiti autorizzativi per ogni tipologia di struttura, i Comuni possono adottare le modalità operative ritenute più opportune, valutando in ogni caso le opportunità rispetto ai tempi di emissione del provvedimento autorizzativo.  
Anche per questa fattispecie i Comuni possono far riferimento a quanto indicato nel Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, ANCI, UPL
- per le strutture sociosanitarie, all'ASL competente per territorio. La stessa ASL provvederà allo svolgimento delle attività istruttorie.

I soggetti titolari della funzione autorizzativa sono tenuti a garantire la più completa informazione in merito alle procedure da seguire agli Enti che intendono richiedere un provvedimento autorizzativo

## **DEBITO INFORMATIVO**

In continuità con la prassi attualmente in uso, copia di tutti i provvedimenti autorizzativi dovrà essere trasmessa all'U.O. Accreditamento e Qualità di questa Direzione.

Ci si riserva di individuare, con successivo atto, uno strumento di rilevazione idoneo e i relativi flussi informativi che consentano il monitoraggio del sistema.

Il Direttore Generale  
Dr. Umberto Fazzone

Responsabile del procedimento  
(dott.ssa Cristina Colombo)

Responsabili dell'istruttoria  
(dott.ssa Cesarina Colombini)